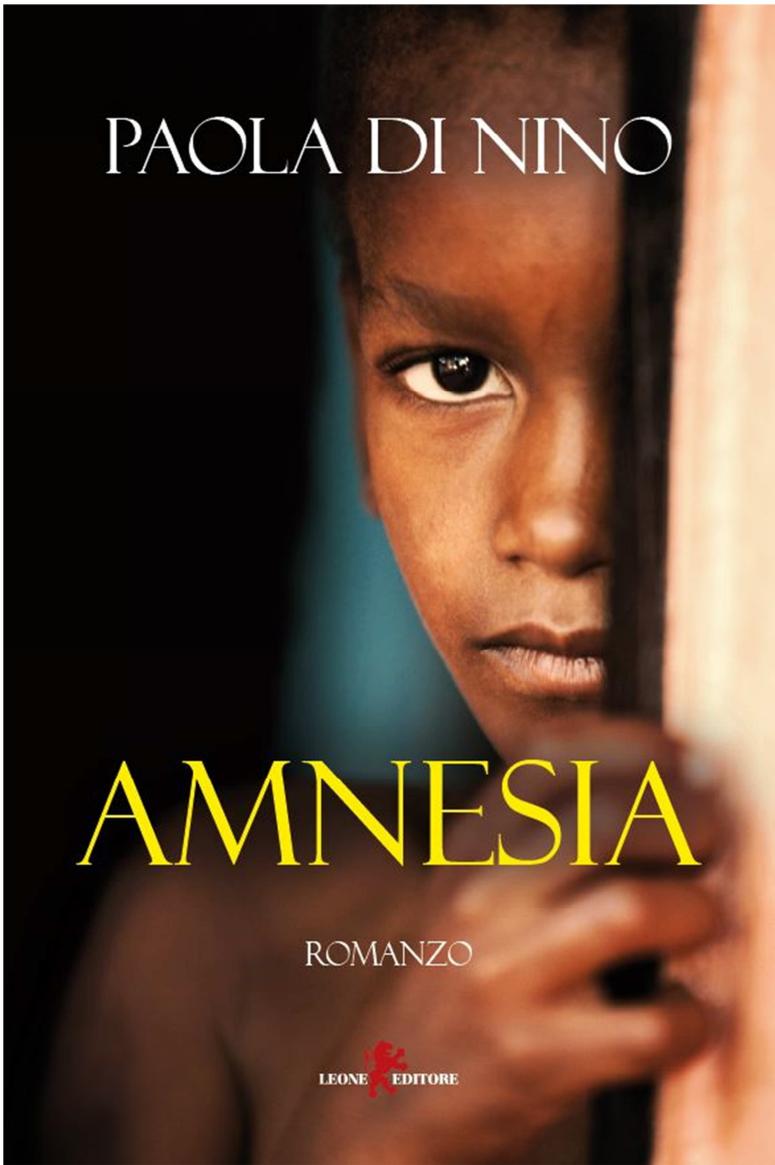


Estratto dal romanzo

AMNESIA

di Paola Di Nino





PAOLA DI NINO

AMNESIA

ROMANZO

LEONE  EDITORE

Chi è davvero Alba?

Quali segreti nascondono i suoi
ricordi perduti?

Mi sveglio da un sonno che mi sembra durato una vita, ma invece di sentirmi rinvigorita, avverto un senso di debolezza e sfinimento che si alterna solo a vampate di calore.

Quando, a fatica, riesco ad aprire gli occhi per un istante, vedo tutto offuscato e mi gira la testa. Faccio un respiro profondo e provo di nuovo ad aprire gli occhi, ma è ancora tutto annebbiato e comincio a respirare affannosamente spaventata.

Sono confusa, non percepisco più i miei sensi né tanto meno il mio corpo, credo di essere febbricitante. Provo ancora ad aprire gli occhi anche se pesanti, e questa volta intravedo un'ombra; cerco invano di metterla a fuoco. Più mi agito e più respiro a stento, come se facessi fatica a trovare l'aria, come se arrancassi a trovare persino me stessa.

Infine la figura sfocata di fronte a me si fa lentamente più chiara. Intravedo il vago contorno di una mano avvicinarsi, sento un panno fresco poggiarsi sulla mia fronte e provo subito sollievo. Stanca di lottare contro me stessa per cercare di rimanere lucida, mi lascio andare al conforto del buio e mi addormento.

Quando mi risveglio non riesco ad avere cognizione di quanto tempo sia passato, non so nemmeno se sia giorno o se sia notte. Le sensazioni si altalenano tra dolore, incoscienza, bollore e intorpidimento.

Non so chi sono, non so dove sono, non so cosa mi sia capitato. Ho paura.

“Mi sento impotente di fronte a un
passato che si nasconde dentro di me,
che lascia messaggi nella mia mente
attraverso incubi incomprensibili”

Mi ritrovo in una bellissima villa che fatica a non ostentare la sua ricchezza. Rifiniture pregiate, statue di marmo, tessuti raffinati, lampadari di lusso, bicchieri di cristallo nella credenza e argenteria luccicante. Il giardino fa perdere il fiato, fitto di piante tropicali e mediterranee che convivono in una strana armonia.

Nuoto senza pensieri nella piscina, rilassata, quando arriva un meraviglioso ragazzo che mi sorride. Mi avvicino a lui, gli prendo la mano e lo trascino in acqua con me ancora con i vestiti addosso. Lo abbraccio, lo bacio, ci stringiamo a vicenda.

A un tratto il suo volto comincia a sbiadirsi. Un attimo dopo il suo corpo svanisce lentamente tra le mie braccia mentre a bordo piscina marciano una decina di schiavi, uno in fila all'altro, uniti da una catena di ferro pesante legata ai loro piedi. Le espressioni dei loro visi sono intense, emanano pietà, rabbia, disperazione e miseria. Le catene scintillano contro il pavimento a ogni passo, il loro rumore è tenace, come il loro sguardo.

Gli schiavi si fermano e, nella loro immobilità, i loro occhi si fanno intensi e urlano rancore. L'acqua della piscina si ritira adagio, la villa si dissolve e la foresta prende il sopravvento su tutto.

Arranco sul terreno, sola e sperduta. Gli schiavi mi seguono, mi raggiungono e mi accerchiano. Nel frattempo cala la nebbia sulle nostre anime, non sono più in grado di vedere cosa sta succedendo, sento solo l'eco delle urla che rimbomba nel mio corpo e vedo il sangue disperdersi sul terreno come linfa di vita.

Mi sveglio di soprassalto disorientata e sudata, con il cuore che batte a una velocità innaturale. Fatico a mettere a fuoco dove mi trovo, ma cerco di calmarmi: riconosco gli odori, i colori, il respiro di Chitsango steso accanto a me. Realizzo allora che si è trattato solo di un incubo, un sogno così intenso da essermi sembrato assolutamente reale.

TI È PIACIUTO L'ESTRATTO ?

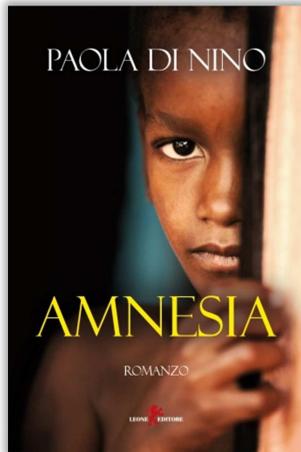
Se desideri trovare più informazioni visita il mio sito

www.paoladinino.it

Non perderti le novità, iscriviti alla newsletter!

Se vuoi contattarmi, mi trovi anche su facebook

www.facebook.com/amnesiapaoladinino



Leone Editore

Collana: Sàtura

Pagine: 128, Brossura

Prima Edizione: Agosto 2017

ISBN: 978-88-6393-408-3

www.leoneeditore.it